

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 459.331 - 451.251

ultime notizie

Table with subscription rates: UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.500, RINASCITA 1.500, VIE NUOVE 3.500.

I FASCISTI FRANCESI DIVENTANO SEMPRE PIU' SFRONTATI

Ex deputato poujadista inscena una provocazione contro Mitterrand

Egli pretende che il senatore antifascista avrebbe organizzato un falso attentato per giustificare le perquisizioni - Un commento di « Le Monde »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22 - L'affare del complotto dei complotti per rovesciare il governo non cessa di fornire elementi a sensazione. Oggi una nuova « bomba »: un ex deputato poujadista certo Robert Pesquet, uomo del 15 maggio e fascista notorio, ha dichiarato al giudice istruttore di essere l'autore dell'attentato a Mitterrand e di averlo compiuto d'accordo con Mitterrand medesimo: il senatore antifascista avrebbe voluto in tal modo fornire al governo un pretesto perquisire le sedi dei partiti di destra e arrestare un certo numero di « oltranzisti ».

volte con Mitterrand nei giorni precedenti l'attentato, di una lettera che egli dice di aver inviato a se stesso il giorno prima del colpo (i timbri confermerebbero la data) contenente la descrizione dettagliata della messa in scena, corrispondente a come i fatti si sono svolti in realtà.

In serata la lettera che lo ex deputato aveva spedito a se stesso e stata effettivamente sequestrata al « fermo posta » di Liseux. Nel tardo pomeriggio la polizia ha arrestato l'uomo che avrebbe tirato la raffica di mitra contro l'auto di Mitterrand. Si tratta di un contadino di nome Dahuron, il quale ha dichiarato di essere da lungo tempo devoto a Pesquet e di aver quindi accettato senza troppo discutere la sua richiesta di dargli una mano in un « falso attentato ».

Il giudice Braunschweig, incaricato della istruttoria, non si è concesso un momento di tregua per tutti il pomeriggio e la serata. Ha interrogato prima, per più di tre ore, il Pesquet; poi ha ricevuto Mitterrand. Verso le nove di sera si è fatto portare sei birre e sei panini imbottiti. Poco dopo si è iniziato il confronto fra Mitterrand e Pesquet, che dura ancora mentre telefoniamo.



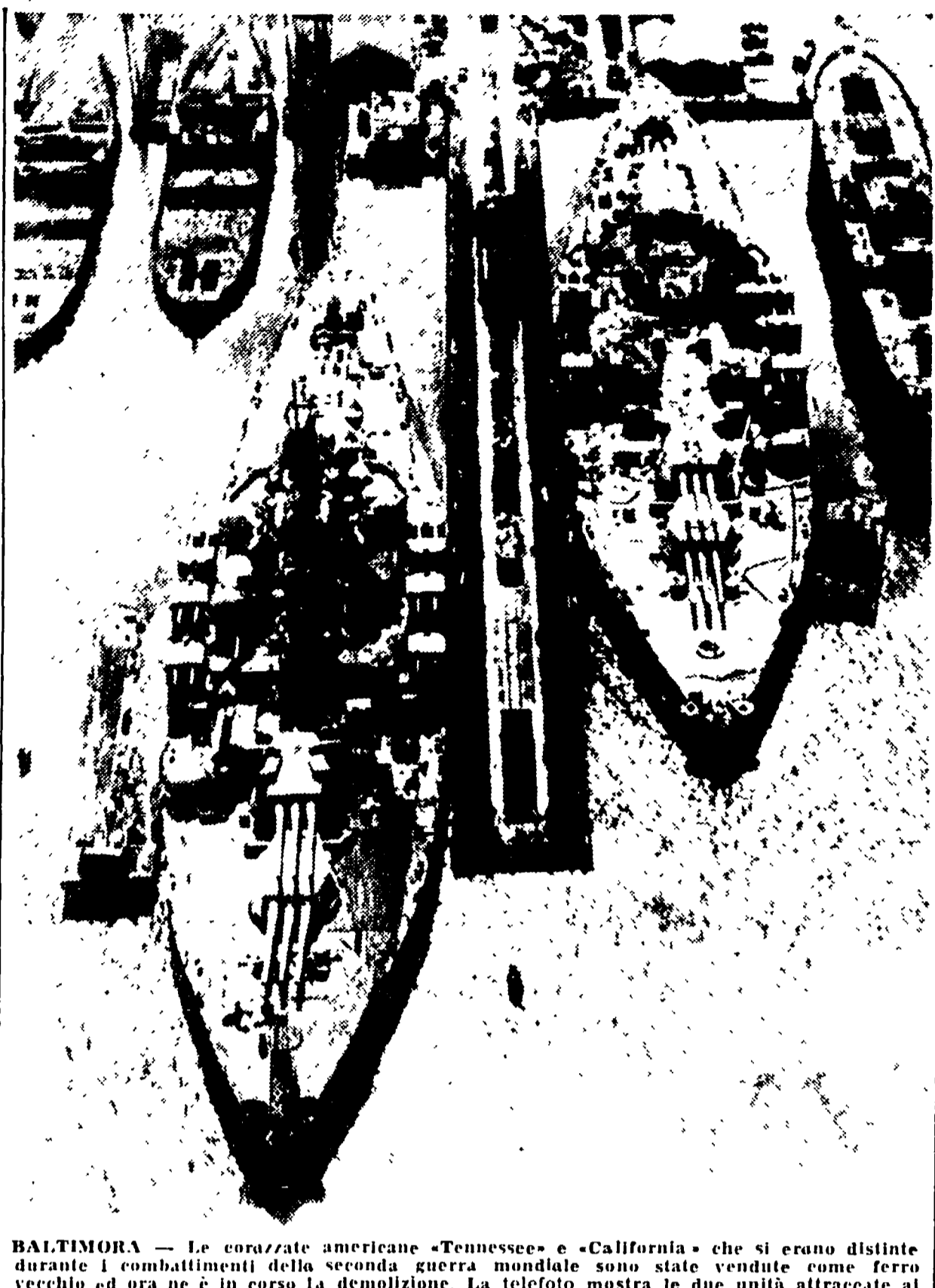
PARIGI - L'ex deputato di destra Pesquet autore delle clamorose « rivelazioni » su Mitterrand attorniato da giornalisti (Telefoto)

E' da notare che Mitterrand non nea di essersi incontrato con Pesquet; ma, naturalmente, il motivo dell'incontro non aveva nulla a che fare con l'attentato. Solo Pesquet sapeva, probabilmente, che quella era l'ammiraglia di una nuova macchina a danni di Mitterrand.

Siamo comunque in pieno romanzo giallo. E' evidente che, essendosi incontrato con Pesquet, Mitterrand non può opporre che la propria parola contro quella di un fascista dalla carriera non onoiata; ma per la giustizia questo non è sufficiente. Il giudice cerca dunque, da un lato, di ammassare più elementi possibili, da un prolungato confronto. D'altro lato, la polizia ritiene di poter trovare preziosi indizi nella lettera sequestrata al « fermo posta ».

Sfortunatamente per lui e per i suoi amici, Pesquet nell'esporsi al settimanale fascista Rivalot i dettagli di questa pretesa macchinazione, e incorso in due contraddizioni che lo smascherano come un ennesimo provocatore. Pesquet pretende di aver avuto l'ultimo appuntamento con Mitterrand prima dell'attentato, nel pomeriggio del 16 ottobre; ora l'attentato avvenne nella notte tra il 15 e il 16 ottobre. Il provocatore aggiunge che Mitterrand gli rivelò il 15 che l'indomani Neuwrith avrebbe fatto una dichiarazione sensazionale sulla realtà della dichiarazione di Neuwrith e del 15.

Del resto, nessuna persona sensata può credere che un uomo come Mitterrand possa aver preso l'iniziativa di una simile macchinazione. E' quanto afferma nel suo commento lo stesso Le Monde: per quale ragione lo avrebbe fatto? Per fornire un appiglio al governo contro il quale egli si è sempre apertamente schierato? La manovra di diversione degli « ultras » è più che palese. E' vero che Pesquet ha dichiarato di avere la prova di quanto afferma: si tratta delle testimonianze di chi l'ha visto intrattenersi più



BALTIMORA - Le corazzate americane «Tennessee» e «California» che si erano disintegrate durante i combattimenti della seconda guerra mondiale sono state vendute come ferro vecchio ed ora ne è in corso la demolizione. La telefoto mostra le due unità attraccate ai moli dei cantieri di demolizione

STRONCATO NELLA PROVINCIA DI CAMAGUEY IL COMLOTTO DEGLI UFFICIALI

Operai e braccianti manifestano all'Avana davanti all'ambasciata degli Stati Uniti

Grande dimostrazione di lavoratori nella capitale durante lo sciopero generale di un'ora - Aerei provenienti dagli Stati Uniti attaccati dalla caccia cubana



Il generale Matos

L'AVANA, 22. - Oggi all'Avana, durante un'ora di sciopero generale decretato dalla confederazione generale dei lavoratori, numerosi dimostranti sono sfilati davanti all'edificio dove ha sede l'ambasciata degli Stati Uniti, agitando cartelli con su scritto: « Questo non è il Guatemala » e « Il Dipartimento di Stato protegge i criminali di guerra ».

Durante lo sciopero sono state sospese tutte le attività comprese il servizio telegrafico e le trasmissioni radio. La confederazione cubana del lavoro aveva invitato ogni operaio e ai braccianti dell'isola perché manifestassero. « In questo difficile momento », tutto il loro appoggio al governo di Fidel Castro. Con questo appello - accolto con entusiasmo dai lavoratori di ogni regione -

del maggiore Matos e dei trenta ufficiali suoi complici. Matos, già comandante della provincia di Camaguey, si è ribellato all'autorità del governo affermando che Castro « conduce il paese verso la rovina comunista ». L'autorità cubana ha prontamente stroncato la ribellione e attualmente Matos e i trenta ufficiali viaggiano in stato di arresto alla volta dell'Avana.

compartimento si è svolto a bassa quota e numerose persone sono state colpite da pallottole vaganti. In seguito al duello aereo due persone sono rimaste uccise e altre trenta ferite. Nella serata di ieri Fidel Castro in un discorso pronunciato a Camaguey alla presenza dei braccianti della regione ha affermato che la popolazione cubana avrà ragione dei nemici stranieri e interni e che la forma agraria, passo fondamentale della rivoluzione « per combattere la miseria, eliminare il brutale sfruttamento dei lavoratori, affermare la sovranità e l'indipendenza di Cuba », sarà quella attuale.



GINEVRA - La signorina Farah Dila, qui al suo arrivo in Svizzera sarebbe, secondo voci molto accreditate, la prossima moglie dello Scià di Persia. (Telefoto)

RIESUMANDO UN INVITO DI QUATTRO ANNI FA

Bonn invierebbe nell'U.R.S.S. una delegazione parlamentare

BONN, 22. - La commissione degli esteri del Bundestag ha discusso stamane la opportunità di inviare nell'URSS una delegazione parlamentare. Quel che rende particolarmente interessante la notizia è che il relativo invito risale a ben quattro anni fa. Il fatto che esso venga oggi riesumato e preso in considerazione non pare privo di significato.

Proprrio stamane un giornale di Bonn aveva posto lo

interrogativo se non fosse tempo per la Repubblica federale di elaborare una politica estera più dinamica, mentre il « Mittag » di Düsseldorf, chiedendosi come reagiranno Londra e Washington alla presa di posizione negativa della Francia verso un incontro al vertice, scriveva: « La risposta è interessante, anche perché da essa dipende la soluzione del problema sulla possibilità

La Procura della California considera irregolare la sospensione dell'esecuzione di Caryl Chessman

Il ministro della giustizia dello Stato ricorre contro la Corte Suprema - Una riedizione del processo potrebbe mettere in libertà il condannato - «Chessman è salvo», dice la giovane avvocatessa Rosalie Asher

(Nostro servizio particolare) SAN QUINTINO (California). 22. Nella battaglia di Caryl Chessman, vincitore del primo « scontro d'avanguardia » ha ingaggiato davanti alla Corte suprema degli Stati Uniti intervenga anche lo stato della California, nella persona del procuratore generale e ministro della giustizia, Stanley Mosk.

Parlando con il corrispondente dell'United Press International, a Sacramento, Stanley Mosk ha così illustrato i motivi che lo hanno indotto ad intervenire nella discussione del ricorso Chessman: « Secondo quanto risulta dalla istanza dell'avvocato George T. Davis e in base alle condizioni per la sua ammissibilità il ricorso che Caryl Chessman presenterà sosterrà ancora una volta che il condannato non ebbe, dalla magistratura californiana, un processo « regolare e imparziale » e « piena libertà di difendersi ». E' quindi evidente che nella discussione del processo lo stato e la magistratura della California faranno la parte degli accusati, mentre Caryl Chessman farà l'accusatore.

Poiché nei Stati Uniti la «insufficienza di prove» comporta la assoluzione senza alcuna limitazione, nemmeno per quanto riguarda gli effetti morali del verdetto, basterebbe che la nuova giuria non ritenesse, mancando la confessione dell'imputato per quel che riguarda l'identità del « bandito della luce rossa », non sufficienti le prove fornite dalla pubblica accusa perché Chessman potesse essere assolto.

Poiché negli Stati Uniti la «insufficienza di prove» comporta la assoluzione senza alcuna limitazione, nemmeno per quanto riguarda gli effetti morali del verdetto, basterebbe che la nuova giuria non ritenesse, mancando la confessione dell'imputato per quel che riguarda l'identità del « bandito della luce rossa », non sufficienti le prove fornite dalla pubblica accusa perché Chessman potesse essere assolto.

reggerlo e « sistemarlo » in breve tempo Sono, come ha detto lo stesso Chessman ai giornalisti, 255 cartelle fitte di dati, grafici e tabelle, che egli riferirà punto per punto, la storia del processo segnalando tutti i motivi di nullità del procedimento.

Anche oggi il condannato ha a lungo lavorato concedendosi soltanto la consueta passeggiata « all'aria » prevista dal regolamento carcerario. Nel pomeriggio egli ha ricevuto la visita dell'avvocato Rosalie Asher, che gli ha restituito la procura attuale. Con essa Caryl Chessman, in previsione di dover morire domani nella camera a gas di San Quintino, autorizzata la bella regista a concludere in suo nome il contratto per il film sulla sua vita. Rosalie Asher che, anche perché donna, ha più intimamente sofferto con Chessman la lunga agonia, era oggi raggiante: « Ormai Chessman è salvo - ella ha dichiarato - soprattutto perché tutto il mondo si è mosso in suo favore ».

Ha rischiato di morire per asfissia il pilota dell'aereo-razzo americano

A 13.700 m. di altezza improvvisamente gli è mancato il rifornimento di ossigeno

BASE AEREA DI EDWARDS (California). 22. - Scott Crossfield, il pilota dell'aereo-razzo X-15, ha corso oggi il rischio di rimanere asfissiato per mancanza di ossigeno mentre si trovava nel suo apparecchio ad una quota di 13.700 metri. L'X-15, attaccato sotto l'ala di un bombardiere B-52, doveva effettuare il suo terzo volo con la propulsione dei suoi motori e salire a 24.400 metri. Il rifornimento di ossigeno al pilota, assicurato dall'intero sistema, si era esaurito.

La causa di questa difficoltà tecnica il volo dell'X-15 è stato rinviato.

Bonn aumenta il tasso di sconto

BONN, 22. - Il consiglio centrale delle banche tedesche occidentali ha deliberato l'aumento del tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.

Scotland Yard collabora alle indagini per l'assassinio di Bandaranaike

LONDRA, 22. - Due esperti di Scotland Yard collaboreranno con la polizia cingalesa alle indagini disposte dal governo di Colombo in seguito all'assassinio del primo ministro Solomon Bandaranaike. La richiesta dei due esperti britannici è stata annunciata oggi da un portavoce del governo di Ceylon.

Minatore italiano morto in Olanda

HEERLEN, 22. - Un minatore italiano è rimasto ucciso la scorsa notte in un incidente occorsogli in una miniera nei pressi di Heerlen in Olanda. Il minatore, Anedda, di 30 anni, nato a Monastir (provincia di Cagliari), è rimasto schiacciato da alcuni puntelli di acciaio morendo sul colpo.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enza Barberi, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzata a giornale murale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma